



PROGETTO ENABLE

"LINEE GUIDA PER PROMUOVERE SCUOLE SENSIBILI AL TRAUMA"

edited by **pistes**  **solidaires**



Co-funded by
the European Union





ENABLE



Co-funded by
the European Union



pistes solidaires
symplexis

INFORMAZIONI DI PUBBLICAZIONE

Questo Policy Toolkit è pubblicato nell'ambito del progetto "ENABLING School Integration of migrant and refugee children through social and Emotional learning interventions to address psychosocial trauma - ENABLE", finanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea (2022-1-FR01-KA220-SCH-000087053).

Titolo

Progetto ENABLE: Toolkit per la costruzione di scuole sensibili al trauma

Anno

2024

Editore

Soha Lemaître-El Jammal, Pistes Solidaires, France

Recensori

Angeliki Karageorgopoulou, Directorate of Central Greece, Greece

Bilal Kılınç & Ercan Küçükarslan, Mamak İlçe Milli Eğitim Müdürlüğü, Türkiye

Dimitrios Moschos, ReadLabs Brussel, Belgium

Maria Menegaki, Symplexis, Greece

Mohamed Bashir Omar, CESIE, Italy

Sara Sow Linares, Sirius Network, Belgium

Grafica e impaginazione:

Pistes Solidaires, Francia

Licenza:

CREATIVE COMMONS BY-NC-SA 4.0 DEED

Attribuzione-Non Commerciale-Condividi allo Stesso Modo 4.0 Internazionale

Sei autorizzato a:

- Condividere: copiare e ridistribuire il materiale in qualsiasi formato o mezzo.
- Adattare: remixare, trasformare e sviluppare ulteriormente il materiale.

Il licenziante non può revocare queste libertà fintanto che rispetti le condizioni della licenza.

Dichiarazione di non responsabilità:

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette esclusivamente le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Numero del progetto: 2022-1-FR01-KA220-SCH-000087053

Alle seguenti condizioni:

- **Attribuzione:** devi fornire un credito adeguato, includere un link alla licenza e indicare se sono state apportate modifiche. Puoi farlo in qualsiasi modo ragionevole, ma non in un modo che suggerisca che il licenziante approvi te o il tuo utilizzo.
- **Non commerciale:** non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.
- **Condividi allo stesso modo:** se remixi, trasformi o sviluppi ulteriormente il materiale, devi distribuire le tue creazioni sotto la stessa licenza dell'originale.
- **Nessuna restrizione aggiuntiva:** non puoi applicare condizioni legali o misure tecnologiche che impediscano ad altri di fare ciò che la licenza consente.

Avvertenze:

- Non sei obbligato a rispettare la licenza per il materiale di pubblico dominio o nei casi in cui il tuo utilizzo sia permesso da eccezioni o limitazioni applicabili.
- Non viene fornita alcuna garanzia. La licenza potrebbe non fornire tutte le autorizzazioni necessarie per l'uso che desideri fare del materiale. Ad esempio, altri diritti, come quelli relativi alla pubblicità, alla privacy o ai diritti morali, potrebbero limitare l'uso del materiale.



INDICE

INTRODUZIONE .6

CAPITOLI .13

CAPITOLO 7: RACCOMANDAZIONI .118



A - Insegnanti che lavorano con studenti migranti, rifugiati e sfollati (MRD) .20

B - Scuole e dirigenti scolastici .21

C - Stakeholder nazionali (Ministeri, Comuni, Dipartimenti dell'Istruzione) .22

D - Stakeholder europei (Commissione europea, Spazio europeo dell'istruzione, Consiglio d'Europa) .24



INTRODUZIONE

Negli ultimi anni, gli educatori e i dirigenti scolastici hanno riconosciuto sempre più il profondo impatto che il trauma ha sullo sviluppo, sul comportamento e sull'apprendimento degli studenti. Il trauma può derivare da una varietà di esperienze, tra cui l'abuso, l'abbandono, la povertà, l'instabilità familiare e la violenza della comunità, oltre a forme più situazionali come la migrazione e l'esilio. Quando gli studenti affrontano le avversità, lo stress che ne deriva può avere effetti duraturi sullo sviluppo cerebrale, sulla regolazione emotiva e sul comportamento, spesso compromettendo la loro capacità di impegnarsi pienamente nell'apprendimento e di stabilire relazioni sane con i compagni, gli insegnanti e il resto della comunità educativa. . Riconoscendo ciò, le scuole hanno iniziato a dare priorità alle pratiche informate sui traumi, che si concentrano sulla comprensione e sulla risposta ai bisogni degli studenti che possono portare il peso invisibile di esperienze traumatiche.

Le pratiche informate sui traumi mirano a creare ambienti scolastici sicuri e solidali in cui gli studenti si sentano rispettati, compresi e valorizzati. Queste pratiche coinvolgono strategie a livello scolastico che affrontano i bisogni socio-emotivi di tutti gli studenti, fornendo al contempo un sostegno mirato a coloro che hanno subito avversità. Tali strategie possono includere la promozione di relazioni positive con adulti e coetanei, l'integrazione dell'apprendimento socio-emotivo nel programma di studi e l'impiego di tecniche di disciplina consapevole che privilegiano l'empatia e la comprensione rispetto alle risposte punitive. Le pratiche informate sui traumi non solo aiutano gli studenti a sentirsi sicuri e supportati, ma promuovono anche attivamente la guarigione e la resilienza. Creando una cultura scolastica che sia al tempo stesso accogliente e coerente, gli educatori possono mettere gli studenti in condizione di costruire abilità di coping, migliorare l'autoregolazione e rafforzare il senso di autostima.



Le pratiche informate sui traumi mirano a creare ambienti scolastici sicuri e solidali in cui gli studenti si sentano rispettati, compresi e valorizzati. Queste pratiche coinvolgono strategie a livello scolastico che affrontano i bisogni socio-emotivi di tutti gli studenti, fornendo al contempo un sostegno mirato a coloro che hanno subito avversità. Tali strategie possono includere la promozione di relazioni positive con adulti e coetanei, l'integrazione dell'apprendimento socio-emotivo nel programma di studi e l'impiego di tecniche di disciplina consapevole che privilegiano l'empatia e la comprensione rispetto alle risposte punitive. Le pratiche informate sui traumi non solo aiutano gli studenti a sentirsi sicuri e supportati, ma promuovono anche attivamente la guarigione e la resilienza. Creando una cultura scolastica che sia al tempo stesso accogliente e coerente, gli educatori possono mettere gli studenti in condizione di costruire abilità di coping, migliorare l'autoregolazione e rafforzare il senso di autostima.

In un mondo sempre più complesso, queste pratiche sono essenziali per preparare gli studenti ad affrontare le sfide con resilienza e ottimismo, dotandoli non solo di successo scolastico ma anche di una vita soddisfacente al di là delle lezioni.





OBIETTIVI DEL TOOLKIT

L'obiettivo di questo documento politico è quello di fornire raccomandazioni attuabili per la creazione di scuole sensibili ai traumi che rispondano ai bisogni psicosociali dei bambini migranti, rifugiati e sfollati (MRD).

Le raccomandazioni dettagliate costituiscono una tabella di marcia pratica per le scuole, i responsabili politici e le parti interessate, al fine di trasformare i sistemi educativi in spazi accoglienti ed equi che consentano a tutti gli studenti di avere successo e prosperare.

Questo documento, insieme al Policy Toolkit del progetto ENABLE, attraverso un quadro completo basato sugli interventi di apprendimento sociale ed emotivo (SEL), mira a:

- fornire agli educatori e ai dirigenti scolastici pratiche e strategie basate sull'evidenza per sostenere efficacemente gli studenti con MRD;
- guidare le scuole nella promozione di ambienti inclusivi e culturalmente sensibili che facilitino l'integrazione e il benessere di tutti gli studenti, in particolare di quelli colpiti da trauma;
- rafforzare la collaborazione tra le principali parti interessate, compresi gli insegnanti, gli amministratori scolastici, le famiglie e la comunità in generale, per costruire reti di supporto resilienti;
- informare e influenzare la politica educativa a livello locale, nazionale ed europeo, fornendo raccomandazioni mirate che promuovano un cambiamento sistemico.





A CHI È INDIRIZZATO QUESTO TOOLKIT:

- insegnanti, dirigenti scolastici e personale non docente per i livelli di istruzione primaria e secondaria,
- soggetti politici locali, nazionali ed europei.



POLITICA DELLA DIVERSITÀ NELLE SCUOLE INFORMATE SUL TRAUMA

La politica della diversità in una scuola informata sui traumi è un impegno essenziale a riconoscere e valorizzare le identità, le origini e le esperienze uniche che ogni studente e membro del personale porta nell'ambiente educativo. In un contesto informato sui traumi, la diversità non riguarda solo la celebrazione di culture, etnie, lingue, generi e contesti socioeconomici diversi, ma anche la comprensione e la gestione dei vari modi in cui i traumi e le avversità si ripercuotono sugli individui provenienti da questi contesti diversi. Le politiche di diversità informate al trauma mirano a creare un ambiente sicuro e inclusivo in cui tutti gli studenti si sentano visti, rispettati e sostenuti, soprattutto quelli che possono aver subito diverse forme di trauma.





PERCHÉ SI PARLA DI POLITICA DELLA DIVERSITÀ NELLE SCUOLE INFORMATE SUL TRAUMA?

1. Riconoscere le diverse esperienze di trauma

Un approccio alla diversità informato sui traumi riconosce che le esperienze di trauma differiscono ampiamente in base a fattori culturali, socioeconomici e personali. Per esempio, gli studenti provenienti da comunità emarginate possono essere colpiti in modo sproporzionato da fenomeni come la povertà, la violenza o la discriminazione, mentre altri possono subire traumi legati all'instabilità familiare, a problemi di salute o allo sfollamento. Comprendendo che il trauma si manifesta in modo unico in contesti diversi, gli educatori e i dirigenti possono rispondere in modo più empatico ed efficace, adattando il sostegno alle esigenze individuali. Una politica sui traumi informata sulla diversità riconosce queste differenze e cerca di fornire una risposta completa che eviti soluzioni "a taglia unica", promuovendo un'assistenza personalizzata per ogni studente.

2. Pratiche culturalmente sensibili e traumatizzanti

Le scuole informate sui traumi con una forte politica della diversità impiegano pratiche culturalmente sensibili per servire meglio gli studenti di ogni provenienza. Ciò implica la comprensione e il rispetto dei valori culturali, delle dinamiche familiari, delle preferenze linguistiche e di altri fattori personali o specifici della comunità che influenzano le esperienze e i comportamenti degli studenti. Le pratiche culturalmente reattive in un ambiente sensibile ai traumi potrebbero includere servizi di supporto multilingue, opportunità di coinvolgimento delle famiglie che riflettano le preferenze culturali e pratiche riparative che rispettino i valori culturali relativi alla guarigione e al coinvolgimento della comunità. Inoltre, la formazione del personale in materia di competenza culturale e consapevolezza del trauma è fondamentale, in quanto consente agli educatori di evitare pregiudizi e incomprensioni che potrebbero altrimenti ostacolare la capacità degli studenti di sentirsi sicuri e supportati.



3. Rappresentazione inclusiva nelle politiche e nelle prassi

Una politica della diversità all'interno di scuole informate sui traumi si impegna a garantire una rappresentazione inclusiva in tutti gli aspetti della politica scolastica, assicurando che voci diverse siano incluse nel processo decisionale e che tutti gli studenti si sentano rappresentati nel curriculum e nella cultura scolastica. Ciò potrebbe includere la garanzia che i materiali di lettura, le esposizioni visive e le attività scolastiche riflettano un'ampia gamma di culture, storie e prospettive. Quando gli studenti si vedono riflessi nell'ambiente scolastico, è più probabile che provino un senso di appartenenza e di fiducia, che è fondamentale in contesti sensibili ai traumi. Le politiche che promuovono attivamente l'inclusione riducono anche i sentimenti di isolamento e aumentano la resilienza, aiutando gli studenti che possono sentirsi emarginati a impegnarsi pienamente nel loro ambiente di apprendimento e sociale.

4. Equità nell'accesso alle risorse e al sostegno

L'equità è al centro di una politica di diversità all'interno delle scuole informate sui traumi, il che significa fornire a tutti gli studenti l'accesso alle risorse necessarie, indipendentemente dal loro background o dalle loro esperienze. Le politiche di diversità informate sui traumi sottolineano l'equità nell'accesso alle risorse di salute mentale, alla consulenza, ai programmi di tutoraggio, al sostegno accademico e alle opportunità extrascolastiche. Questo approccio equo riconosce che alcuni studenti possono aver bisogno di un sostegno supplementare per superare le barriere associate al trauma o alla disuguaglianza sistemica. Garantire che queste risorse siano accessibili e adattate alle esigenze specifiche di studenti diversi aiuta a mitigare gli effetti a lungo termine del trauma e favorisce un panorama educativo più equo in cui tutti gli studenti hanno l'opportunità di avere successo.

5. Riflessione continua e impegno comunitario

La politica della diversità nelle scuole informate sui traumi è un impegno dinamico e in evoluzione. Le scuole devono valutare regolarmente le loro pratiche per garantire che rispondano alle esigenze di un corpo studentesco sempre più eterogeneo, adattando le politiche in base alle nuove sfide o alle nuove intuizioni. Questo impegno comprende un dialogo continuo con studenti, famiglie e membri della comunità provenienti da contesti diversi, per garantire che le loro voci siano ascoltate e rispettate. I circuiti di feedback, i comitati per la diversità e le collaborazioni con le organizzazioni culturali locali possono aiutare le scuole a rimanere sensibili alle esigenze della comunità e a impegnarsi in pratiche inclusive e informate sui traumi.

In sostanza, una politica della diversità all'interno delle scuole informate sui traumi consiste nel creare un ambiente educativo in cui tutti gli studenti, indipendentemente dal loro background o dalle loro esperienze, si sentano sicuri, valorizzati, compresi e supportati. Integrando pratiche culturalmente reattive, eque e inclusive nell'ambito di una struttura informata sui traumi, le scuole possono costruire una solida base per il successo accademico e personale, promuovendo la resilienza e un vero senso di appartenenza per ogni studente.

La costruzione di un ambiente scolastico sensibile ai traumi richiede un approccio olistico che integri riflessione, collaborazione e strategie proattive. Mentre la riflessione continua e l'impegno della comunità gettano le basi per pratiche reattive, l'efficacia di un approccio informato sul trauma dipende in modo significativo dalla conoscenza e dalla preparazione del personale scolastico. Gli educatori, gli amministratori e il personale di supporto devono essere dotati delle competenze, delle risorse e della comprensione necessarie per affrontare i bisogni complessi degli studenti, in particolare di quelli colpiti dal trauma.

Le sezioni seguenti presentano brevemente i sei ambiti fondamentali per la creazione di ambienti scolastici sensibili ai traumi. Ciascun ambito è sviluppato in modo esaustivo nel Policy Toolkit completo, che combina approfondimenti teorici con strumenti e strategie pratiche per supportare educatori, amministratori e tutte le parti interessate.

Questo documento, tuttavia, presenta la versione completa delle raccomandazioni chiave ai diversi livelli identificati anche nel toolkit dettagliato. Queste raccomandazioni sono state concepite per fornire una tabella di marcia concisa per l'implementazione di pratiche informate sui traumi, incoraggiando al contempo un'ulteriore esplorazione delle risorse complete disponibili nel documento completo.





CAPITOLO 1: FORMAZIONE DEL PERSONALE

Moduli e attività di formazione sulla consapevolezza e la risposta ai traumi.

Piani e risorse per lo sviluppo professionale.

Strategie per il supporto e la supervisione.

CAPITOLO 2: CREARE UN AMBIENTE SICURO E SOLIDALE

Linee guida per promuovere un ambiente scolastico sicuro dal punto di vista fisico ed emotivo.

Le migliori pratiche per la gestione della classe.

Strategie per promuovere l'inclusività, la diversità e la sensibilità culturale.

CAPITOLO 3: SVILUPPO DI COMPETENZE SOCIALI ED EMOTIVE

Risorse curriculari per l'apprendimento socio-emotivo (SEL).

Attività ed esercizi per costruire la resilienza e le capacità di coping.

Metodi per integrare SEL nelle attività quotidiane della classe.



CAPITOLO 4. COLLABORAZIONE CON STUDENTI E FAMIGLIE/TUTORI

Categorie di assistenti dei bambini con MRD.

Strategie di comunicazione per coinvolgere le famiglie.

Risorse per l'educazione e il sostegno delle famiglie.

Approcci per coinvolgere gli studenti nella creazione di una cultura scolastica sensibile ai traumi.

CAPITOLO 5: COLLABORAZIONE CON LA COMUNITÀ

Idee di attività per coinvolgere il quartiere della scuola.

Strumenti per campagne di **sensibilizzazione sull'inclusione dei bambini** con MRD e sulla cultura scolastica sensibile ai traumi.

CAPITOLO 6: VALUTAZIONE DEI BISOGNI E FORNITURA DI SUPPORTO

Strumenti per identificare l'efficacia dell'uso dei metodi SEL all'interno dell'ambiente scolastico

Liste di controllo e modelli per il monitoraggio dei progressi degli studenti durante l'utilizzo delle tecniche SEL.



CAPITOLO

7

■ RACCOMANDAZIONI



A-INSEGNANTI CHE LAVORANO CON STUDENTI MIGRANTI, RIFUGIATI E SFOLLATI (MRD)

Gli insegnanti sono in prima linea nel creare un'esperienza di classe sensibile ai traumi. Le loro interazioni quotidiane con gli studenti MRD determinano il senso di sicurezza, di appartenenza e di fiducia accademica degli studenti.



1. Integrare la consapevolezza del trauma e l'alfabetizzazione emotiva nelle pratiche in classe

Incoraggiare discussioni aperte sulle emozioni e sulle tecniche di autoregolazione con gli studenti. Introdurre l'alfabetizzazione emotiva attraverso attività come la "ruota delle emozioni" aiuta gli studenti ad articolare i propri sentimenti e a comprendere le esperienze degli altri, favorendo un ambiente di empatia e sostegno.

2. Usare approcci riparativi per affrontare le sfide comportamentali

Affrontare i temi a con empatia, attuando pratiche riparative che si concentrino sulla comprensione e sull'eliminazione delle cause alla radice del comportamento. In questo modo si riducono le risposte punitive e si permette agli studenti di imparare dai conflitti in modo costruttivo e solidale.

3. Stabilire routine chiare e procedure prevedibili per la classe

Le classi sensibili al trauma beneficiano di routine prevedibili, che aiutano gli studenti a sentirsi sicuri. Fornire orari visivi, avvisare in anticipo dei cambiamenti e consentire una certa flessibilità nella struttura della classe può aiutare gli studenti colpiti da un trauma a sentirsi più a proprio agio e a impegnarsi.

4. Incoraggiare relazioni positive tra pari e attività di gruppo inclusive

Promuovere attività che favoriscano la collaborazione e il sostegno tra pari, come progetti di gruppo e tutoraggio tra pari, per costruire un senso di comunità. Per gli studenti con MRD, queste interazioni positive con i compagni di classe possono rafforzare il senso di appartenenza e ridurre i sentimenti di isolamento.



B-SCUOLE E DIRIGENTI SCOLASTICI

I dirigenti scolastici hanno un'influenza diretta sull'attuazione di pratiche sensibili al trauma e sulla creazione di una cultura scolastica inclusiva. Le seguenti raccomandazioni guidano i dirigenti scolastici nella promozione di un ambiente di sostegno per gli studenti colpiti da trauma.

1. Sviluppare e implementare politiche scolastiche sensibili ai traumi.

I dirigenti scolastici devono stabilire politiche che rispondano alle esigenze degli studenti che hanno subito un trauma, come approcci disciplinari riparativi, politiche di frequenza flessibili e spazi sicuri all'interno della scuola. Politiche chiare e sensibili al trauma possono aiutare gli studenti a sentirsi sicuri e supportati.

2. Dare priorità allo sviluppo professionale nelle pratiche informate al trauma

I dirigenti scolastici devono assicurarsi che tutto il personale, dagli insegnanti al personale di supporto, riceva una formazione sugli approcci informati sui traumi e sui programmi SEL. Seminari e corsi di aggiornamento regolari possono aiutare a mantenere una comprensione coerente del trauma e a fornire strumenti pratici al personale per sostenere efficacemente gli studenti.

3. Promuovere una cultura dell'inclusione e una politica della diversità negli ambienti scolastici.

Favorire un ambiente che celebri la diversità, incoraggi l'empatia e valorizzi le esperienze uniche degli studenti con MRD. I dirigenti scolastici devono organizzare attività a livello scolastico che promuovano la comprensione, come celebrazioni della diversità e laboratori sull'empatia, per creare una comunità scolastica coesa e inclusiva.

4. Creare reti di supporto per insegnanti e personale

Fornire risorse per la salute mentale e reti di sostegno tra pari agli insegnanti e al personale che lavora a stretto contatto con gli studenti MRD. Le reti di sostegno riducono lo stress e migliorano la resilienza degli insegnanti, consentendo loro di sostenere gli studenti in modo più efficace.



C- A-STAKEHOLDER NAZIONALI (MINISTERI, COMUNI, DIPARTIMENTI DELL'ISTRUZIONE)

Per creare un supporto sostenibile e completo nelle scuole, le parti interessate a livello nazionale svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo delle politiche, nell'assegnazione dei fondi e nella fornitura delle risorse. Ecco alcune raccomandazioni

1. Incorporare le pratiche informate sul trauma e i programmi SEL nelle politiche educative nazionali

I ministeri dell'istruzione dovrebbero imporre la formazione e le pratiche informate sui traumi come parte delle politiche educative nazionali. Dovrebbero sostenere le strategie SEL incorporandole nel curriculum scolastico e coinvolgendo l'intera comunità scolastica (insegnanti, famiglie e studenti). Ciò potrebbe includere linee guida specifiche per sostenere gli studenti con MRD e garantire che la sensibilità al trauma diventi una componente fondamentale della cultura scolastica.

2. Stabilire programmi di finanziamento per risorse e formazione sensibili al trauma

Fornire flussi di finanziamento dedicati alle scuole e ad altre istituzioni educative per sostenere programmi informati sui traumi. I fondi possono sostenere la formazione del personale, le risorse per la salute mentale, le sistemazioni in classe e le iniziative di sensibilizzazione della comunità, soprattutto nelle aree con un alto numero di studenti con MRD.

3. Favorire la collaborazione tra le agenzie per un sostegno completo agli studenti.

Facilitare i partenariati tra le scuole, i fornitori di assistenza sanitaria e i servizi sociali per garantire che gli studenti con MRD abbiano accesso alla salute mentale, al supporto sociale e legale. La collaborazione intersettoriale può migliorare la capacità delle scuole di rispondere efficacemente ai bisogni complessi degli studenti con MRD.

4. Creare standard di monitoraggio e valutazione per i programmi basati sul trauma

Sviluppare standard nazionali per monitorare l'efficacia delle pratiche informate sui traumi nelle scuole. Valutazioni e raccolte di dati regolari possono aiutare a identificare le aree di miglioramento e a sostenere gli aggiustamenti delle politiche basati sull'evidenza.



D- STAKEHOLDER EUROPEI (COMMISSIONE EUROPEA, SPAZIO EUROPEO DELL'ISTRUZIONE, CONSIGLIO D'EUROPA)



Per promuovere un approccio coerente e d'impatto all'educazione sensibile ai traumi in tutti gli Stati membri, gli stakeholder europei svolgono un ruolo fondamentale nel creare politiche unificate, incoraggiare la collaborazione transfrontaliera e fornire risorse essenziali. Queste raccomandazioni intendono basarsi sui quadri di riferimento dell'UE, come l'attenzione dello Spazio europeo dell'istruzione al benessere nelle scuole e le raccomandazioni del Consiglio dell'UE sui percorsi per il successo scolastico. Ecco alcune raccomandazioni:

1. Stabilire linee guida europee per l'educazione informata al trauma e l'apprendimento socio-emotivo (SEL)

Le istituzioni europee dovrebbero collaborare per creare linee guida condivise sulle pratiche informate sui traumi e su SEL che si allineino alle diverse esigenze degli Stati membri. Queste linee guida dovrebbero includere pratiche raccomandate per sostenere gli studenti migranti, rifugiati e sfollati (MRD) e dovrebbero incoraggiare le scuole e le altre istituzioni educative ad adottare una cultura sensibile ai traumi che dia priorità al benessere emotivo.

2. Creare programmi di finanziamento per la formazione transfrontaliera e le risorse per le pratiche sensibili al trauma

Destinare finanziamenti specifici da programmi come Erasmus+ e il Fondo sociale europeo per sostenere iniziative informate sui traumi, con particolare attenzione alla formazione, alle risorse curriculari e ai programmi scolastici. Queste risorse dovrebbero concentrarsi sulle aree con un'alta concentrazione di studenti MRD e promuovere l'equità nell'accesso all'istruzione e il supporto alla salute mentale.

3. Promuovere reti regionali e transfrontaliere per lo scambio di conoscenze

Sostenere lo sviluppo di reti regionali e programmi di scambio per educatori, dirigenti scolastici e responsabili politici per condividere conoscenze, strategie e successi nelle pratiche informate sui traumi. Mettendo in contatto scuole, comuni e ONG al di là delle frontiere, gli stakeholder europei possono promuovere un'applicazione coerente dell'educazione informata sui traumi e sfruttare le diverse esperienze.

4. Sviluppare standard per la valutazione e la rendicontazione dei programmi basati sul trauma a livello europeo.

Stabilire standard europei per la valutazione dei programmi scolastici informati sui traumi, che gli Stati membri possano adattare ai loro contesti nazionali. Una valutazione regolare e la condivisione dei dati sulle pratiche sensibili ai traumi favorirà la trasparenza, aiuterà a identificare le strategie efficaci e incoraggerà gli adattamenti basati sull'evidenza per soddisfare meglio le esigenze di tutti gli studenti, in particolare delle popolazioni MRD.

Queste raccomandazioni forniscono una tabella di marcia per promuovere ambienti scolastici solidali e informati sui traumi, incoraggiando le parti interessate a ogni livello a svolgere un ruolo attivo nella costruzione di scuole sensibili ai traumi. Lavorando in collaborazione, i leader europei e nazionali, gli amministratori scolastici e gli insegnanti possono creare un solido sistema di supporto che favorisca il successo e il benessere di tutti gli studenti.





ENABLE



Co-funded by
the European Union



Dichiarazione di esclusione di responsabilità:

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette esclusivamente le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso delle informazioni in essa contenute.

Numero del progetto: 2022-1-FR01-KA220-SCH-000087053